

RASSEGNA STAMPA
del
07/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-04-2012 al 07-04-2012

06-04-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Allerta meteo, piogge su centrosud	1
07-04-2012 Gazzetta del Sud Un grande Piano del verde e il rilancio di vocazioni perdute	2
06-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Meteo, in arrivato piogge su Regioni tirreniche	4
06-04-2012 La Sicilia Finanziamento ok: presto sarà realizzata l'elipista	5
06-04-2012 La Sicilia Registrato ieri mattina terremoto di magnitudo 2.4	6
06-04-2012 La Sicilia Mobilizzazione di numerosi volontari per bonificare la Riserva orientata	7
06-04-2012 La Sicilia Acireale chiede un incontro anche per il dopo sisma 2002	8
06-04-2012 La Sicilia Via i rami secchi, ripulita la piazzetta Bellavista	9
06-04-2012 La Sicilia Mussomeli. E' stata riaperta al transito veicolare la Sp. 38 Mussomeli-San Cataldo dopo gli interven...	10
06-04-2012 La Sicilia Inaugurato il servizio di «118» personale medico in ambulanza	11

Allerta meteo, piogge su centrosud

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Allerta meteo, piogge su centrosud"

Data: **06/04/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo, piogge su centrosud

Protezione civile, perturbazione in arrivo nelle prossime ore

(ANSA) - ROMA, 6 APR - Una perturbazione proveniente dal nord Europa raggiungerà nelle prossime ore l'Italia portando piogge e temporali sulle regioni centrali e meridionali tirreniche. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede a partire dalle prime ore di domani piogge e temporali, localmente anche molto intensi, prima sulla Sardegna e successivamente su Lazio, Basilicata e Calabria.

I fenomeni saranno accompagnati da forti raffiche di vento e fulmini.

06 Aprile 2012

Un grande Piano del verde e il rilancio di vocazioni perdute

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Un grande Piano del verde e il rilancio di vocazioni perdute"*

Data: 07/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (07/04/2012)

Torna Indietro

Un grande Piano del verde e il rilancio di vocazioni perdute

Il degrado dei torrenti e dei suoli collinari e l'erosione della fascia costiera sono le emergenze territoriali da affrontare con tutte le armi possibili. Il nuovo Piano dovrà evitare qualsiasi espansione edilizia anche nelle zone agricole di pregio, che ci sono e andrebbero tutelate e valorizzate. Nel nostro Comune abbiamo 3.300 ettari di agrumeto, 5.850 di uliveto, 70 ettari di orto, 4.500 di bosco e 50 destinati a serre. Vi sono superfici a sufficienza per sviluppare, anche con incentivi, l'agricoltura biologica, l'agriturismo e il florovivaismo.

«All'interno dell'obiettivo generale di tutela e conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali del territorio messinese – si legge nella delibera delle direttive generali –; un obiettivo fondamentale sarà quello della costruzione della Rete ecologica cittadina. La "core area" sarà rappresentata dalle vaste aree boscate dei Peloritani». I corridoi ecologici saranno incentrati sul sistema delle fiumare, creando così anche condizioni di sicurezza lungo le aree di possibile esondazione dei torrenti. Altro punto prioritario è l'accessibilità al centro urbano e il piano parcheggi. Il nuovo Prg «dovrà concorrere alla realizzazione di una complessiva strategia di miglioramento della mobilità, basata su un potenziamento del sistema di trasporto pubblico e sull'adozione di tutte le misure tendenti a dissuadere l'uso dell'auto». Una risorsa per lo sviluppo è rappresentata dai villaggi collinari, nel cui territorio sono insediati circa 45 mila abitanti complessivi, di cui 25 mila nei borghi della zona sud e 10 mila lungo la riviera nord. Si intende creare un «Parco agricolo collinare» sottoposto a specifica normativa tecnica di attuazione, dove potranno svilupparsi attività agricole tradizionali di pregio e il turismo rurale ed enogastronomico.

Una parte rilevante è incentrata sulla difesa dal rischio sismico e idrogeologico, diventata «la priorità delle priorità» dopo la catastrofica alluvione dell'ottobre 2009. Le previsioni del Prg saranno subordinate alla costruzione di una "Carta del rischio esistente" fondata a sua volta sulle Carte di pericolosità geologica e di pericolosità sismica locale, escludendo dall'edificazione qualunque zona inserita nelle aree a rischio. Il Piano comunale di protezione civile, presentato nel 2008, ha individuato 470 aree di emergenza (tra attesa, ricovero e ammassamento). «Un patto politico solido dovrebbe e potrebbe consentire – sottolinea Corvaja –; di individuare quali centri di protezione civile permanenti le aree militari del XXIV Artiglieria e della Caserma di Bisconte».

Linea direttiva di importanza strategica è quella che mira alla riappropriazione della "città negata": la Zona falcata, il parco ferroviario, le aree militari, le aree Zir e Zis, già Asi e le cui competenze urbanistiche sono ormai del Comune. Sono queste le "nuove centralità" di un Piano fondato su interventi di recupero e di "rigenerazione" urbana. Ma il nuovo Prg vuole anche riprendere e rilanciare l'idea forza dell'intera strategia dei piani di risanamento delle aree degradate, facendo diventare «nuove centralità» quartieri come Camaro, Giostra e Villaggio Aldisio. La restituzione alla città del fronte a mare, tra la Falce e Gazzi, «rappresenta un obiettivo strategico per migliorare la qualità urbana». È quest'area che deve

Un grande Piano del verde e il rilancio di vocazioni perdute

diventare il «nuovo centro della città», con un grande parco urbano ma anche attrezzature sportive e culturali, strutture alberghiere e beni monumentali da valorizzare.

Il nuovo Prg dovrà pure costruire un quadro unitario di coerenza con gli strumenti di programmazione riguardanti la riviera nord dalla Fiera a Capo Peloro.(l.d.) ^U²

Meteo, in arrivo piogge su Regioni tirreniche

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Meteo, in arrivo piogge su Regioni tirreniche"

Data: **07/04/2012**

Indietro

Meteo, in arrivo piogge su Regioni tirreniche

Posted By redazione On 6 aprile 2012 @ 21:02 In Dall'Italia | No Comments

Una perturbazione proveniente dal nord-europa ed una depressione in quota dalla penisola iberica causeranno, da domani, un generale peggioramento del tempo sul nostro paese, con rovesci e temporali specie sulle regioni tirreniche.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani, sabato 7 aprile 2012, vigilia di Pasqua, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche, in particolare Lazio, Basilicata e Calabria. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/06/meteo-in-arrivato-piogge-su-regioni-tirreniche/>

Finanziamento ok: presto sarà realizzata l'elipista

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/04/2012**

Indietro

Roccalumera

Finanziamento ok: presto sarà realizzata l'elipista

Venerdì 06 Aprile 2012 Prima Messina, e-mail print

L'area di Carrubbara sulla quale dovrà nascere l'elipista Roccalumera. L'elipista vedrà presto la luce. «Ormai - dice con orgoglio l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Santisi - siamo al rush finale». Dopo la presa d'atto del finanziamento, la Giunta municipale ha avviato le procedure per appaltare l'opera. «Si concretizza l'iter - spiega l'assessore Santisi - avviato dall'Esecutivo il 2 novembre dello scorso anno con la progettazione dell'impianto, inserito nel programma regionale di rete di infrastrutture eliportuali (linea di intervento 1.2.3.3 del Po Fesr Sicilia)». L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 492mila euro dei quali 367mila 396 euro per lavori e 124mila 603 euro per somme a disposizione dell'amministrazione. Il progetto è stato ammesso a finanziamento dal Dipartimento di Protezione civile per un importo di 400mila euro. Alla maggiore spesa, pari a 92mila euro, la Giunta municipale ha previsto di farvi fronte mediante l'assunzione di un prestito ordinario con la Cassa Depositi e Prestiti. L'area per la realizzazione dell'opera è stata individuata in contrada Carrubbara, a monte del centro abitato di Roccalumera, nella zona adiacente il cimitero. Il Dipartimento regionale della Protezione civile aveva dato comunicazione lo scorso 29 luglio che la Commissione di valutazione di ammissibilità delle istanze aveva trasmesso il verbale con il quale si sanciva l'ammissione del progetto dell'eliperficie del Comune di Roccalumera. Nell'elenco di priorità degli elaborati ammessi a finanziamento, quello roccalumerese occupava il quarantacinquesimo posto.

Il sindaco, Gianni Miasi, parla di «un'opera di grande rilevanza sociale innanzitutto per il Comune di Roccalumera, ma non solo. L'elipista - ha aggiunto - è destinata a servire un ampio bacino di utenza che comprende diversi paesi del comprensorio jonico ed è un'infrastruttura vitale per quanto concerne la Protezione civile».

Carmelo Caspanello

06/04/2012

Registrato ieri mattina terremoto di magnitudo 2.4

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/04/2012**

[Indietro](#)

Tra modica e ragusa

Registrato ieri mattina

terremoto di magnitudo 2.4

Venerdì 06 Aprile 2012 Ragusa, e-mail print

m.b.) Ancora terremoti in provincia di Ragusa. Ieri mattina è stata registrata una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.4 nella rete sismica dei Monti Iblei, tra Modica e Ragusa. L'evento è avvenuto alle 05,14 ed è già il secondo nella stessa settimana. Il 2 aprile infatti la terra ha tremato nello stesso distretto nei pressi di Lentini e Carlentini in provincia di Siracusa, registrando anche in quell'episodio 2,4 di magnitudo. In entrambi i casi non si sono registrati danni a persone o cose. I monti Iblei, quali prolungamento della catena appenninica, appartengono a quelle zone a rischio sismico della Sicilia. Secondo le stime degli istituti specializzati, le zone più sensibili agli spostamenti geologici sono le zone montuose e le zone vulcaniche del monte Etna e delle Isole Eolie.

06/04/2012

Mobilizzazione di numerosi volontari per bonificare la Riserva orientata

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/04/2012**

[Indietro](#)

ad Agira iniziativa del «cutgana»

Mobilizzazione di numerosi volontari

per bonificare la Riserva orientata

Venerdì 06 Aprile 2012 Enna, e-mail print

All'interno della Riserva «Vallone di Piano della Corte» erano stati abbandonati oltre 200 ... E' stato bonificato ieri il sito di contrada Ponte all'interno della zona "A" della Riserva naturale orientata "Vallone di Piano della Corte" gestita dal Cutgana dell'Università di Catania. Il personale del centro universitario diretto da Carmela Maria Failla - con la collaborazione dei volontari, del Distaccamento forestale di Agira, della stazione dei carabinieri di Agira e del Circolo Legambiente di Agira e della Protezione civile - ha ripulito l'intera area in cui nel settembre scorso erano stati abbandonati oltre 200 pneumatici da ignoti in violazione delle leggi di tutela ambientale. I volontari (massiccia la presenza delle unità Circolo Legambiente e della Protezione civile di Agira) dopo quasi tre ore di lavoro, con l'ausilio delle carrucole, hanno recuperato i pneumatici che saranno smaltiti da una ditta privata (fratelli Gennaro) in un'apposita discarica. Il direttore della riserva, Fabrizio Turrisi, ha espresso «soddisfazione per l'operazione svolta» auspicando «una maggiorazione collaborazione operativo da parte delle istituzioni ed anche della comunità nel rispetto dell'ambiente. Il Cutgana continuerà il suo impegno in campo della tutela ambientale sensibilizzando la popolazione».

Presenti Orazio Fontana per il comando della polizia locale, il comandante del Distaccamento forestale di Agira, Antonio Di Marco, il comandante dei carabinieri di Agira, Loreto Piazza, il presidente e il vice di Legambiente di Agira, rispettivamente Mariano Mazzocca e Giovanni Spalletta (coordinatore delle operazioni), e il direttore dell'Ecomuseo "Diodoro siculo" di Agira, Pinella Durisi. E ancora i consiglieri provinciali Sebastiano Nicastro e Mimmo Bannò, l'assessore comunale all'Ecologia e ambiente, Francesco Milazzotto.

06/04/2012

Acireale chiede un incontro anche per il dopo sisma 2002

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/04/2012**

[Indietro](#)

Acireale chiede un incontro
anche per il dopo sisma 2002

Venerdì 06 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Per i turisti le bottigliette riempite di sabbia vulcanica rappresentano un souvenir da mettere in mostra; per gli abitanti del posto "a cinniri" è, invece, un vero e proprio tormento perché crea problemi al deflusso delle acque meteoriche, occludendo le caditoie e le grondaie, con conseguente infiltrazione di umidità nelle abitazioni.

Il problema più grande e più costoso è, però, per i Comuni, chiamati a reperire ingenti risorse per la raccolta e lo smaltimento della cenere, un'autentica calamità che a tutt'oggi, però, viene ignorata.

Dopo l'ennesimo episodio di ricaduta di sabbia vulcanica sui territori etnei, la novità: i sindaci di Acireale, Santa Venerina, Sant'Alfio, Giarre, Riposto e Zafferana hanno avviato una serie di incontri.

Condividendo le preoccupazioni per i ripetuti fenomeni che richiederebbero - è stato sottolineato - l'intervento della Protezione civile regionale, dopo una riunione tenutasi al Palazzo di Città di Acireale, i sindaci hanno unitariamente deciso di inoltrare al prefetto di Catania un'istanza di convocazione "per le soluzioni alle gravi emergenze di Protezione civile sia alla problematica cenere vulcanica che allo stato di emergenza e ricostruzione sisma 2002".

Molte di queste municipalità, infatti, hanno in comune anche lo stato di emergenza e la ricostruzione mai completata del sisma dell'ottobre 2002.

Antonio Garozzo

06/04/2012

Via i rami secchi, ripulita la piazzetta Bellavista

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/04/2012**

[Indietro](#)

nella frazione di santa caterina

Via i rami secchi, ripulita la piazzetta Bellavista

Venerdì 06 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Dopo un primo rinvio, dovuto alle sfavorevoli condizioni meteorologiche, è stato finalmente compiuto a Santa Caterina, nella piazzetta Bellavista, l'intervento di rimozione e pulizia del grande cumulo di rami secchi e fogliame, formatosi in seguito alle operazioni di messa in sicurezza del pino che domina il sito e che è rimasto danneggiato dal forte vento delle scorse settimane.

I residui vegetali erano rimasti abbandonati al centro della piazzetta della località turistica per oltre due settimane tanto da sollevare le proteste dei residenti e del consigliere comunale Giuseppe Primavera.

«Finalmente si è provveduto alla rimozione dei rami - ha commentato Giuseppe Primavera- Speriamo sia soltanto l'inizio di una più generale riqualificazione del sito».

La problematica era stata attenzionata dall'assessore alla Protezione Civile, Nino Sorace, che aveva provveduto a compiere un nuovo sollecito alla ditta incaricata della rimozione e smaltimento dei residui vegetali.

Antonio Carreca

06/04/2012

Mussomeli. E' stata riaperta al transito veicolare la Sp. 38 Mussomeli-San Cataldo dopo gli interven...

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 06/04/2012

Indietro

Mussomeli. E' stata riaperta al transito veicolare la Sp. 38 Mussomeli-San Cataldo dopo gli interven...

Venerdì 06 Aprile 2012 CL Provincia, e-mail print

Mussomeli. E' stata riaperta al transito veicolare la Sp. 38 Mussomeli-San Cataldo dopo gli interventi disposti dalla Provincia per il riempimento dei due sprofondamenti che un paio di settimane addietro ne avevano causato la chiusura nel tratto compreso tra il km. 9 (innesto con la Sp. 41 direzione Mappa) e il km. 10,800. Sono state comunque disposte alcune limitazioni, e cioè il senso unico alternato con restringimento della carreggiata dal km. 10,000 al km. 10,800, e il divieto di transito ai mezzi aventi peso superiore a 3,5 tonnellate. Il provvedimento di riapertura ha tenuto conto della relazione svolta dal geologo dell'ente nonché responsabile dell'Ufficio provinciale di Protezione Civile dott. Salvatore Saia. L'interruzione della strada, dovuta all'ennesima frana, ha dato origini a malumori ed al Consiglio comunale straordinario tenutosi mercoledì pomeriggio a Mussomeli. A darne comunicazione al Consiglio è stato il sindaco Calà già in apertura di lavori e va da sé che la discussione a quel punto ha preso una piega ben diversa. Tuttavia il Consiglio è apparso determinato nel non accontentarsi della solita riapertura fino alla prossima chiusura per frane.

"Questa popolazione - ha concluso il sindaco - non può sempre subire disagi e mi riferisco in particolare agli ammalati che su quella strada viaggiano, all'economia che ne risente, al turismo. La riapertura della strada quindi non può essere considerata una soluzione definitiva, la nostra attenzione dovrà essere alta e servono soluzioni alternative".

Giuseppe Rizzo del Pd: "L'assenza di pubblico questa sera in Consiglio, nonostante il gravissimo problema viario, denota la rassegnazione della nostra gente, da parte nostra serve un impegno congiunto per la risoluzione definitiva dei problemi". Vincenzo Nigrelli, indipendente, promotore della mozione: "Mia moglie pendolare mi informò al telefono che la strada per Caltanissetta era sbarrata. Verificai l'accaduto e mi documentai, nonostante anch'io ho registrato rassegnaione tra la gente, già pronta a guardare il fiume. I burocrati della Provincia non possono giocare con la pelle di 20.000 persone, tra cui tanti insegnanti che transitano da lunedì a venerdì su quella strada e che loro chiudono con un colpo di penna. I burocrati non tengono conto dei drammi che provocano con le loro decisioni, altro che chiudere questa strada, quella di Mappa dovrebbe essere chiusa perché insicura ma questa Provincia è altamente specializzata nel provocare disservizi".

Gianni Geraci, capogruppo Pd: "L'intervento del sindaco è stato tempestivo e la mozione della minoranza ha dato un contributo in più a risolvere il problema della strada che interessa tutti, ma va risolto in maniera definitiva".

Salvuccio Alessi, capogruppo "Per Mussomeli", ha invitato i capigruppo a firmare un documento che impegna l'amministrazione comunale a farsi carico delle istanze dei cittadini.

Giuseppe Mancuso, "Noi Mussomeli": "Vanno sensibilizzate le forze di governo regionale per migliorare l'atavico disastro stato viario dell'entroterra siculo".

La mozione è stata approvata all'unanimità.

R. M.

06/04/2012

U²

Inaugurato il servizio di «118» personale medico in ambulanza

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/04/2012**

[Indietro](#)

Regalbuto

Inaugurato il servizio di «118»
personale medico in ambulanza

Venerdì 06 Aprile 2012 Enna, e-mail print

Regalbuto. Dal primo aprile i cittadini regalbutesi possono usufruire di un nuovo servizio: le ambulanze del «118» avranno a bordo un medico anestesista e rianimatore che potrà scegliere dove condurre i pazienti a seconda delle esigenze specifiche. A presentare il nuovo servizio è stato l'assessore alla Sanità della Regione Sicilia, Massimo Russo, che durante la conferenza che si è tenuta ieri mattina al Comune di Regalbuto ha spiegato le novità riguardanti il 118. Alla conferenza erano presenti, oltre al sindaco Gaetano Punzi e all'assessore Salvo Cardaci, il dott. Ingrassia (medico anestesista e rianimatore che lavorerà a Regalbuto presso la sede del servizio), il dott. Ficarra (direttore amministrativo della Asl di Enna), il dott. Pietro Nocilla (responsabile del distretto Asl di Agira) e l'on. Paolo Colianni.

Il nuovo servizio prevede che i pazienti possano essere visitati prima di salire in ambulanza dal medico che, dopo aver effettuato una prima diagnosi, darà disposizioni ai paramedici del 118 in merito al luogo presso il quale condurre i pazienti. Prima dell'introduzione di questo servizio non solo non era previsto un medico a bordo, ma gli autisti delle ambulanze erano obbligati a condurre i pazienti presso il più vicino ospedale, quello di Leonforte. Oltre al medico a bordo al 118 è stato dato anche un nuovo e più ampio locale, nella sede in Contrada Trevvie, presso la Asl. Più volte il consiglio comunale e l'assessore Cardaci si erano occupati della questione, chiedendo all'assessorato regionale la possibilità di condurre i pazienti anche in luoghi più lontani di Leonforte ma meglio attrezzati. L'assessore Russo ha anche dichiarato che oltre a questo servizio potrebbe essere attivo presto un ambulatorio per il primo soccorso presso la sede del 118 e inoltre che è stata fatta richiesta alla Protezione civile per attivare a Regalbuto il servizio di elisoccorso.

«Stiamo cercando di applicare la riforma della Sanità e di migliorare i servizi in base alle esigenze dei territori - ha detto Russo - Sappiamo che non è facile ma cercheremo di fornire i servizi in base alle necessità delle diverse zone. Una zona come quella di Regalbuto, distante dai centri più importanti, aveva bisogno di un servizio adeguato».

Maria Cristina Roccella

06/04/2012